

F.1, Raikkonen confermato campione

17 Novembre 2007

Il ricorso della McLaren contro le presunte benzine irregolari di Bmw e Williams e' stato dichiarato "inammissibile" dalla Fia, Kimi Raikkonen resta campione del mondo di Formula 1. Si conclude cosi' la stagione dei veleni, quella che dopo il tormentone spy-story, ha dovuto attendere ancora quasi un mese dall'ultimo Gp di Interlagos per porre la parola fine sul campionato del mondo edizione 2007. 'Iceman' puo' finalmente mettere al sicuro il suo primo titolo iridato conquistato in pista sul circuito del Brasile.

La stagione piu' pazzca della F1, vissuta tra accuse di spionaggio e aule di tribunali, non poteva che terminare in questo modo, con l'ennesima sentenza della Fia sul ricorso della McLaren. Il trionfo in pista nel Gp del Brasile del ferrarista Raikkonen sembrava aver cancellato all'improvviso le scorie di un mondiale condizionato in gran parte dalla vicenda fatta di spie che ha visto la Ferrari protagonista come parte lesa, ma l'ambizione della scuderia di Woking di provare a rivincere in ogni modo il titolo dopo otto anni (l'ultimo nel 1999 con il finlandese Mika Hakkinen), con il primo pilota di colore della storia della F.1 Lewis Hamilton al suo esordio, ha lasciato il campionato in bilico. Le nubi sul mondiale hanno cominciato ad addensarsi con le prime accuse tra la McLaren e la casa di Maranello, che hanno preso forma il 22 giugno 2007 con l'esposto della Ferrari nei confronti dell'ex capo dei meccanici nell'era Schumacher, Nigel Stepney, accusato di tentato sabotaggio delle monoposto prima del GP di Monaco: avrebbe messo una polverina bianca nel serbatoio delle F2007.

Il 3 luglio la McLaren sospende il proprio capo progettista Mike Coughlan perche' nella sua casa sarebbero stati trovati dati tecnici della Ferrari: 780 pagine coi disegni tecnici della F2007. E di conseguenza il giorno dopo la Fia apre una indagine con "la cooperazione dientrambe le squadre", mentre Stepney, licenziato dalla Ferrari, torna in Italia ed incontra i suoi legali. La sua abitazione a Serramazzoni (Modena) viene perquisita. Il 26 luglio la sentenza del Consiglio Mondiale della Fia non stabilisce penalizzazioni per la McLaren per insufficienza di prove, ma una settimana dopo il presidente della Fia Max Mosley, in una lettera in risposta a una missiva del presidente dell'Aci-Csai Luigi Macaluso, annuncia di avere deciso di mandare in appello il caso del presunto spionaggio della McLaren ai danni della Ferrari. All'inizio di agosto nel corso del Gp di Budapest la McLaren si dice disponibile ad un accordo per arrivare ad una pace ma la casa di Maranello respinge la proposta al mittente.

La Fia fissa la riunione della Corte d'Appello per il 13 settembre Parigi per dare l'ultimo giudizio sulla vicenda: la McLaren viene estromessa dal Mondiale costruttori e dovra' pagare una mega-multa di 100 milioni di dollari. La Ferrari accetta la sentenza e il Mondiale va avanti fino all'epilogo inaspettato con il trionfo del finlandese Kimi Raikkonen nel Gran Premio del Brasile. Hamilton al comando del Mondiale per quasi tutta la stagione stecca gli ultimi due Gp e consegna il titolo nelle mani di 'Iceman' sul tracciato di Interlagos. L'altro pilota in lotta per il titolo, lo spagnolo della McLaren Fernando Alonso da separato in casa resta a guardare e alla fine si congratula con Raikkonen. Sembra finito qui uno degli anni piu' tribolati della storia della Formula 1 ma la vicenda delle benzine irregolari di Bmw e Williams a Interlagos rimette tutto in gioco lasciando ancora qualche speranza alla McLaren.

L'accettazione da parte della Fia del ricorso della scuderia anglo-tedesca con la squalifica di Kubica, Heidfeld e Rosberg avrebbe potuto rimettere il titolo nelle mani del pilota inglese del team di Woking. Ma non sara' cosi'. Ora non c'e' piu' alcun dubbio, e' il finlandese della Ferrari il campione del mondo 2007 di Formula 1, alla sua prima stagione con la Rossa, come Juan Manuel Fangio e Jody Scheckter e meglio del grande ex Schumacher.(ANSA)

© Ansa